

## 402. Sul prevalere dell'*io sano* in un incontro occasionale

Testo inviato da Mary Zurigo (progettista culturale/mediatore artistico, Milano) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, 2° livello, tenutosi a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

### Il conversante, il contesto, la conversazione

Anita ha un decadimento cognitivo di grado lieve-moderato. L'incontro è avvenuto nel centro diurno che frequenta, in un momento di attesa prima di un appuntamento con la responsabile, un mese dopo la visita a un Museo a cui Anita aveva partecipato nell'ambito di un programma per persone con demenza e loro familiari.

### Il testo: *Ma tu sei nuova di qui?*

1. ANITA: Buon anno!
2. MEDIATORE: ... E' vero, buon anno anche a lei!
3. ANITA: Come?
4. MEDIATORE: E' vero che l'anno è iniziato da poco, è ancora nuovo. Buon anno anche a lei!
5. ANITA: Eh, sì, speriamo bene... speriamo bene per la salute...
6. MEDIATORE: E' vero...
7. ANITA: Tutto bene... ma tu sei nuova di qui?
8. MEDIATORE: Sì, vengo solo ogni tanto...
9. ANITA: E perché non vieni tutti i giorni?
10. MEDIATORE: Eh, abito lontano...
11. ANITA: Mamma, che bei denti che hai!
12. MEDIATORE: Grazie, che gentile... anche lei... C'è qualche modifica che ho fatto, ce n'è uno che se andava per i fatti suoi allora l'ho dovuto togliere.
13. ANITA: E l'ha sistemato poi...
14. MEDIATORE: Sì, è una cosa incredibile, è un dente che invece di venire fuori si girava.
15. ANITA: Eh, i denti a volte sono difficili...
16. FIGLIA DI ANITA: (*sopraggiunge all'improvviso*) Buongiorno!
17. MEDIATORE: Buongiorno, come va?
18. ANITA: (*rivolta alla figlia*) Hai visto che bella figliola...
19. FIGLIA DI ANITA: Sì sì, ci siamo viste al museo!
20. ANITA: Ti vuoi sedere?
21. MEDIATORE: No, grazie, adesso vado in ufficio e mi siedo lì...
22. ANITA: (*scherzando*) Ah, tu sei quella dell'ufficio, sei importante! E allora non ti possiamo toccare, non dobbiamo...
23. MEDIATORE: Ah ah, ma scherza! (*ridiamo stringendoci le mani*)

### Commento (a cura di Mary Zurigo e Pietro Vigorelli)

In questa conversazione non sembrano emergere segni di decadimento cognitivo: il parlare di Anita è ben costruito, coerente e adeguato alla situazione. Emerge soprattutto il suo *io sano*.

D'altra parte, conoscendo la sua storia, sappiamo che Anita ha un decadimento cognitivo di grado lieve-moderato e osserviamo che, pur avendo frequentato due incontri al museo (esperienze da lei vissute sul momento con molto piacere ed entusiasmo), non accenna a riconoscere Mary, il mediatore culturale che ha condotto le visite al museo. Questo mancato riconoscimento è forse l'unica l'espressione del suo *io malato*.

In sintesi, durante un incontro occasionale in cui la mediatrice si mostra disponibile all'ascolto e alla conversazione, rispetta le pause e i silenzi, non giudica e non corregge, vediamo il prevalere dell'*io sano* in una persona con decadimento cognitivo di grado lieve-moderato.

Inoltre, le ultime parole del colloquio riflettono il piacere di parlare di Anita e la cordialità del rapporto:

24.ANITA: (*silenzio*) Ma... quando noi veniamo qui, tu ci sei sempre?

25.MEDIATORE: No, solo alcune volte, per degli appuntamenti.

26.ANITA: Ah per degli appuntamenti... allora buon lavoro! (*si accinge ad allontanarsi con la figlia che l'accompagna alle sue attività in un'altra sala del Centro*)

27.MEDIATORE: Grazie, Anita. Buona giornata! Mi ha fatto piacere averla incontrata. Arrivederci!